

Il romanzo

Il destino di un uomo svelato dall'eclissi

Fabrizio Coscia

Ci sono libri che sembrano arrivare da un altro tempo e un altro luogo, e tuttavia perfetti nella loro dislocazione spazio-temporale. Uno di questi è *Eclissi* di Ezio Sinigaglia (*Nutrimenti*, pagg. 107, euro 15), che torna a pubblicare dopo trent'anni dal suo esordio con *Pantarelli*. Ora, con questo romanzo breve, lo scrittore milanese ci consegna la storia di una parabola esistenziale che ha l'essenzialità di un classico. Eugenio Akron, settantenne architetto triestino, vedovo, arriva su uno sperduto fiordo del Nord Europa per assistere a un'eclissi di sole. Non essen-

do un esperto di astronomia, l'eclissi ha per l'uomo un significato metaforico, anche se ancora inesplicabile a lui stesso. Eugenio, infatti, ha una malattia dell'anima da cui intende guarire: da tre anni, ogni giorno, a ogni risveglio, «la morsa soffocante dell'angoscia» lo afferra in gola e non lo lascia fino a notte.

Questo viaggio ha dunque per lui uno scopo terapeutico: giunto sull'isola in cerca della domanda giusta, prima ancora di una risposta, accolto da un paesaggio scabro e da un'austera popolazione locale, l'architetto incontra un'anziana ed eccentrica vedova americana, con la quale instaura un'inattesa compli-



L'autore Sinigaglia torna a trent'anni dal suo esordio: una storia perfetta

città (lei parla un buffissimo italiano, mentre Eugenio è un inglese scolastico, che fa da controcanto all'esotico inglese dei locali, e ancora al triestino dei ricordi, in una suggestiva polifonia di lingue).

Ed è proprio un gesto ignaro che Clara Wilson compie per indicare a Eugenio la Stella Polare in cielo - il pugno stretto attorno al suo indice, guancia contro guancia, il braccio attorno ai fianchi - a scatenare nell'uomo, con un fulminante *deja vu*, una crisi che gli aprirà squarci di verità rimosse. Un ricordo sepolto di gioventù, infatti, costringe Eugenio a fare i conti col suo passato, a riconsiderare un evento traumatico - la morte

del suo amico del cuore - attorno al quale è racchiuso un segreto impronunciabile, che lui ha cancellato dalla memoria. Come scoprirà proprio davanti alle tenebre dell'eclissi, infatti, la sua colpa, la sua responsabilità è stata tutta nel non aver saputo dare forma e nome al suo desiderio più intimo, rimasto per tutto quel tempo impresso negli arcani disegni delle costellazioni.

Eclissi disegna così un percorso nella memoria e nell'inconscio del protagonista, con un racconto dalla fattura impeccabile, e un finale dalle risonanze jamesiane, con il suo disvelamento tardivo e fatale di un destino mancato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatr

TOTO
Via Frediano Cavara 12/E - Tel. 081.5647525

Da domani ore 21:00 (Turno G) **"PASCIA' IL MUSICAL"** con Federico Salvatore e Peppo Lanzetta, con la partecipazione di Caterina De Santis, Davide Ferra e Giacomo Marotta - regia Gaetano Liguori - Bottefino orari: 10:30/13:00 16:30/19:00 chiuso il Lunedì - PREVENUTA ON-LINE - www.teatrototo.it

Della PRIMA
Via Vetriera a Chiaia, 12 - Napoli - Tel. 081.4104486

Domani ore 21:00
NERI MARCORE' e EDGARDO DE ANGELIS
Due amici dopo cena
(tra chiacchiere e chitarre)

Domani ore 21:00 - Musica Jazz
MOCATA SCAGLIA WERTICO TRIO
Fabrizio Mocata (pianoforte)
Gianmarco Scaglia (contrabbasso)
Paul Wertico (batteria)

